



Comune di Settala

Città Metropolitana di Milano

Via Giuseppe Verdi N. 8/c – 20090 Settala (MI)
Tel. 02/95.07.59.1 r.a. - fax 02/95.07.59.240
Cod. Fisc. 83503490159 - Part. I.V.A. 04999560156
Sito Internet www.comune.settala.mi.it
PEC postacertificata@cert.comune.settala.mi.it

Ordinanza sindacale n. 2 del 28/06/2022

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’articolo 98 che prevede che “coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)”;
- il DPCM 4/6/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali,
- L’art. 50 comma 5 del D. Lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

PRESO ATTO che con Decreto n. 917 del 24/6/2022 del Presidente della Regione Lombardia è stato decretato lo stato di emergenza regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale sino al 30/9/2022, (fatta salva l’eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica), a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;

CONSIDERATA l’endemica carenza idrica che sta caratterizzando l’attuale periodo;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l’acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RITENUTA necessaria l’adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l’utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l’uso dell’acqua potabile per altri usi

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica, che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

- l’irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati, con esclusione dell’irrigazione destinata a nuovi impianti di alberi e arbusti per opere pubbliche
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, nelle ore diurne, con la raccomandazione di ridurre tali attività e comunque di effettuarle **esclusivamente un’ora dopo il tramonto**, al fine di evitare l’evapotraspirazione dell’acqua e favorire la sua raccolta nella rete fognaria;
- il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi

- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine private su aree private, con l'avvertenza che può essere conservata l'acqua presente nell'invaso opportunamente trattata. Sono escluse dal presente divieto fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica; su istanza motivata possono essere concesse deroghe per ragioni tecnico-operative in grado di pregiudicare il futuro ripristino dell'impianto.
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini

DISPONE

- l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.).
- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente
- l'invio di copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia e alla Prefettura di Milano;

AVVERTE CHE

- il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs 267/2000, con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista, fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia all'Autorità Giudiziaria
- avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO
Andrea CARLO